SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00523918
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	SAN PIETRO GUARISCE LO STORPIO
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Guinigi
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCS - Specifiche	sezione Dalla Controriforma al Neoclassicismo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	455/29
INVD - Data	1942
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Pier Maggiore
PRCS - Specifiche	testata absidale destra, altare dei SS. Carlo e Bernardino
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1593 ca.
PRDU - Data uscita	1806 ca.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1593
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1593
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cresti Domenico
AUTA - Dati anagrafici	ante 1559/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	00000435
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	GirolamoBuonvisi
CMMD - Data	1593 ca.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	349
MISL - Larghezza	236
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	colore notevomente ossidato e svelato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Pietro; San Giovanni; storpio; figure virili; figure femminili; giovani. Abbigliamento: abiti; mantelli; veli; calzari; camicie. Oggetti: stampella;lampada. Elementi architettonici: colonna su basamento. Fenomeni divini: risanamento dello storpio.
	Dopo la demolizione della chiesa di S. Pier Maggiore, avvenuta nel 1806 per deliberazione di Elisa Baciocchi, la tela a differenza delle altre che ne costituivano l'arredo pittorico, come quella di Cristo che consegna le chiavi a S. Pietro di Federico Zuccari, ora parimenti al Museo di Villa Guinigi (inv. 440), sembra non essere stata collocata in un altro edificio sacro ma conservata, seppure in modo poco accurato, in un fondo in cui erano confluiti altri 75 dipinti provenienti dagli Istituti religiosi soppressi dopo l' Unità di Italia, fondo che poi perviene nei depositi museali. Nell' inventario, redatto dal 1925 al '4, nel quale perquasi tutte le opere viene espresso in generale un giudizio abbastanza negativo e perla qualità e per lo stato di conservazione, il dipinto figura anonimo ed è a Silvia Meloni che si deve la corretta attribuzione e l'averlo identificato con quello in origine nella testata absidale destra dell'edificio sacro, avendo come corrispondente nell'opposta quello dello Zuccari, datato1593. La conoscenza dell'anno di edificazione degli altari destinati alle tele, avvenuta nel1592 su iniziativa di Girolamo e Bernardo Buonvisi, sottindende un' analoga cronologia anche per questo del Passignano. L'opera appare profondamente permeata da influssi veneziani, dovuti alla lunga permanenza nella città lagunare del pittore, per un certo tempo

NSC - Notizie storico-critiche	assieme allo Zuccari, permanenza che, per la sua formazione è da ritenersi tappa fondamentale e che al momento dell'esecuzione di questo dipintosi è da non molto conclusa. E' infatti un linguaggio essenzialmente venezianeggiante quello che il pittore traduce su tela in questi anni e che si esprime in un cromatismo vibrante e intenso, frutto del ricorso a una tavolozza di colori caldi, in cui dominano i gialli, i rossi, dalle modulazioni tipicamente veneziane, i rosa intensi; di analoga derivazione appare la scelta dei temi compositivi, incentrati non sulla staticità ma su un movimento rotatorio che contribuisce ad accentrare maggiormente l'attenzione del riguardante sull'evento miracoloso. L'elemento che determina questo movimento è rappresentato da una colonna, presenza assai frequente, e spesso collocata al centro della composizione. In questo caso il Passignano si è autoritratto nel personaggio calvo abbracciato alla stessa, imitando un espediente compositivo adottato da Palma il Giovane o, comunque, da qualcuno della sua cerchia. La Nissman, che propone una datazione fra il 1594-95, perciò pressoché coincidente con quella a suo tempo proposta dalla Meloni, sottolinea come il pittore, che ha scelto di rappresentare il momento immediatamente precedente al miracolo, abbia dato della scena una rappresentazione estremamente coerente con quella riferita nel testo sacro (Atti, 3, 1-6): Pietro e Giovanni sono intralciati nell'entrata al tempio da uno storpio che ogni giorno mendicava presso la Porta Speciosa, e il primo dice di non avere né oro né argento ma, facendolo alzare all'istante, aggiunge di potergli dare quanto è in sua facoltà. Anche la Nissman sottolinea come siano ancora dominanti le qualità veneziane e, per il formato, per il tipo fisico della donna con l'abito rosso, per lo storpio, e per le figure che si arrampicano sulla colonna, accosta la composizione, bilanciata dalle figure di S.Pietro e della donna sopra ricordata, ad altre opere eseguite entro il 1595; cita come esempio il Miracolo di S. Vincenzo Ferrer (Firenze, S. Marco), l'Adorazione dei pastori (Lucca, S.Martino), la Predica di S.Giovanni Battista (Roma, S. Giovanni dei Fiorentini). Del dipinto esiste un vero e proprio modello, diverso dall'originale solo per le dimensioni ridotte (cm.72x56,7), acquistato nel1984 dal Museo Puskin di Mosca: Si ignora come e quando il dipinto sia arrivato in Russia ma, pur mancando riscontri documentari in tale direzione, si può ipotizzare che in origine sia stato conservato presso la famiglia committente, la Buonvisi, la cui quadreria, una delle meglio fornite della città, proprio negli anni di inizio Ottocento era passata per via ereditaria ai Montecatini, che di lì a poco, a vario titolo, ne avrebbero decretato la dispersione. Come per la pala d'altare anche nel modelletto, da parte della Markova, sonosottolineate le evidenze veneziane, tanto da ipotizzare un'esecuzione in loco; rileva inoltre la studiosa come la tela adottata dal pittore, a trama diagonale, largamente impiegata dai veneziani perché meglio rendeva la pastosità della materia pittorica, spinga ulteriormente in questa direzione. Questa considerazione non sembra però costituire una prova certa perché altri pittori, quali Pietro Sorri e Pietro Paolini, che ugualmente hanno soggiornato a Venezia, impiegano spesso tale tipo di supporto in opere sicuramente non eseguite nella città lagunare. (segue in OSS)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	demanio, fondo Istituti religiiosi soppressi
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 4305
FTAT - Note	intero. dopo il restauro 1963
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 4304
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 4303
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 4010
FTAT - Note	intero durante il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MV862
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MV863
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAELUMS_25225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marchiò V.
BIBD - Anno di edizione	1721
BIBH - Sigla per citazione	00000801
BIBN - V., pp., nn.	p. 265
BIBI - V., tavv., figg.	f. 94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Guinigi

BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00000865
BIBN - V., pp., nn.	p.195
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000102
BIBN - V., pp., nn.	p.178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nissman J.L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 246-249
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cantelli G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 50-51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M.T.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 192
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p.3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000103
BIBN - V., pp., nn.	p. 210
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M. T.

BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00000428
BIBN - V., pp., nn.	p. 86
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Markova V.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 34
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meloni Trkulja S.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Acidini Luchinat C.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Betti P.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 171
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giusti P.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Insana, Agata
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello, Antonia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(segue da NSC) Come studio preparatorio al dipinto, la Meloni ha segnalato un disegno conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi (873F), citato anche dalla Nissman, che elenca in più due studi, relativi al totale (8393F 8304F), assegnati in precedenza al Poccetti, e altri limitati ad alcuni particolari, quali le mani di S. Pietro, la donna a destra (9193F9), il torso di S. Pietro (9195F9) e un giovane (9221F).